

il Regolamento del Verde

tutela necessaria o inutile complicazione?



CICLO DI INCONTRI PUBBLICI PRESSO IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "TELEFERICA"

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE - ORE 21.00

COSA NE PENSI DEL REGOLAMENTO DEL VERDE?

Libera discussione pubblica (sessione *brainstorming*)

SABATO 16 NOVEMBRE - ORE 16.00

MODIFICHIAMO INSIEME IL REGOLAMENTO

Tavolo di Lavoro per elaborare il nuovo regolamento con max. 15-20 persone
(iscrizione obbligatoria alla serata del 13 o via e-mail)

MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE - ORE 21.00

IL NUOVO REGOLAMENTO DEL VERDE

Presentazione pubblica del nuovo Regolamento elaborato dal Tavolo di Lavoro

Comune di Sermide



Perché è necessario
tutelare il verde?

LE ESTERNALITÀ DELLA VEGETAZIONE ARBOREA E ARBUSTIVA

ESTERNALITÀ POSITIVE

- + ombreggiatura e frescura (-1/-4° in città, anche -10°C nei boschi permanenti)
- + estetica e decoro, profumi
- + vivibilità spazi ricreativi e qualità della vita urbana
- + percezione e valore del paesaggio (urbano e agricolo) -> la tutela del paesaggio è fra i principi fondamentali della Costituzione (art.9)
- + tutela delle reti ecologiche e della biodiversità
- + fotosintesi clorofilliana $CO_2 \rightarrow O_2$ (necessaria per vita umana e animale) = assorbimento e sequestro di carbonio atmosferico (mitigazione dei cambiamenti climatici: un albero assorbe fra i 5 e i 20 kg di CO_2 /anno e fra i 15 e i 40 kg/anno in ambienti naturali)
- + cattura del particolato disperso (PM 2,5 – 4 – 10, ecc.)¹
- + rilascio progressivo di umidità (evapotraspirazione) che garantisce un bilancio idrico equilibrato
- + minori deflussi superficiali di acqua (evitano l'allagamento delle campagne e il sovraccarico delle foglie)
- + stabilizzazione dei pendii (es. bordi dei fossi)

ESTERNALITÀ

NEGATIVE

- perdita foglie
- costi di gestione
- diatribe con i vicini
- conflitti con strutture (case), infrastrutture (strade) e reti (elettricità, fognature)
- rischio potenziale in caso di temporali e vento forte
- riduzione dell'albedo terrestre ² (asfalto 4-12%, alberi 8-19%, erba 17-25%, suolo secco 22-33%)

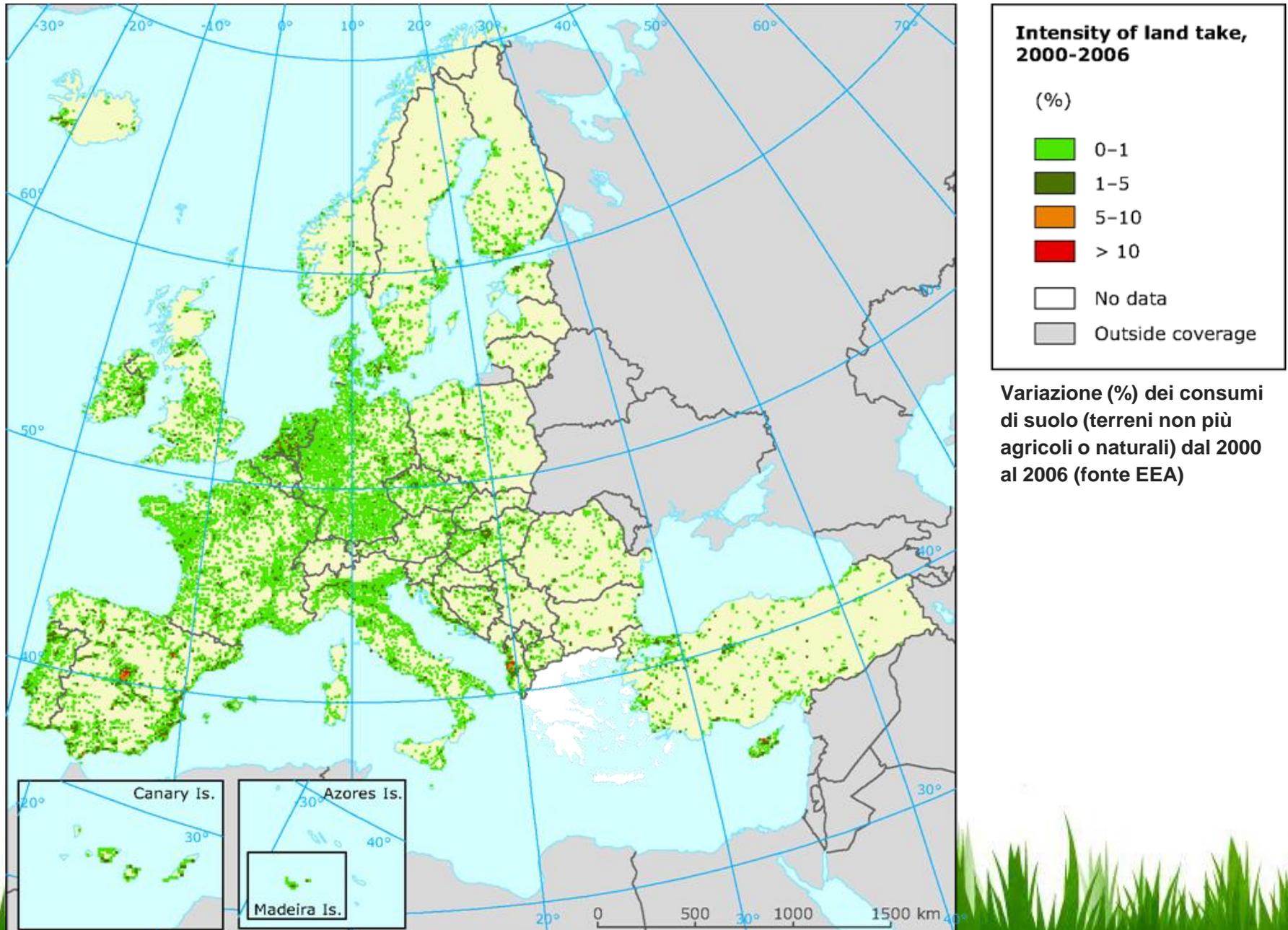
¹ http://cordis.europa.eu/fetch?CALLER=IT_NEWS&ACTION=D&SESSION=&RCN=33979

² L'albedo è la percentuale di radiazione solare riflessa all'esterno dell'atmosfera. Più alta è l'albedo, meno calore entra a far parte dell'atmosfera terrestre. Va detto, in ogni caso che la vegetazione arborea rilascia gradualmente umidità e il vapore acqueo, costituendo le nuvole, ha un'albedo molto elevata (36-78%)

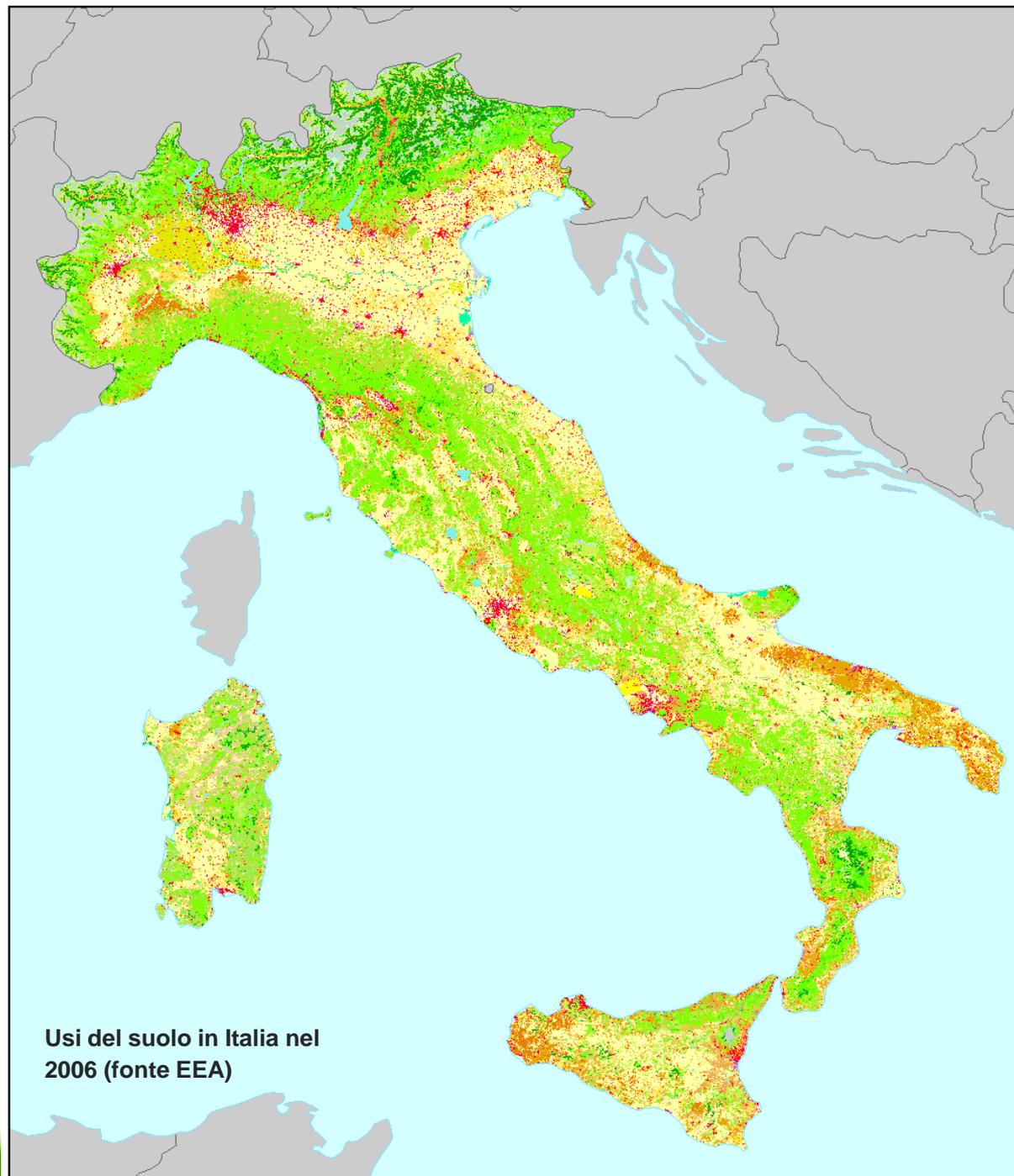
L'USO DEL SUOLO IN EUROPA (1)



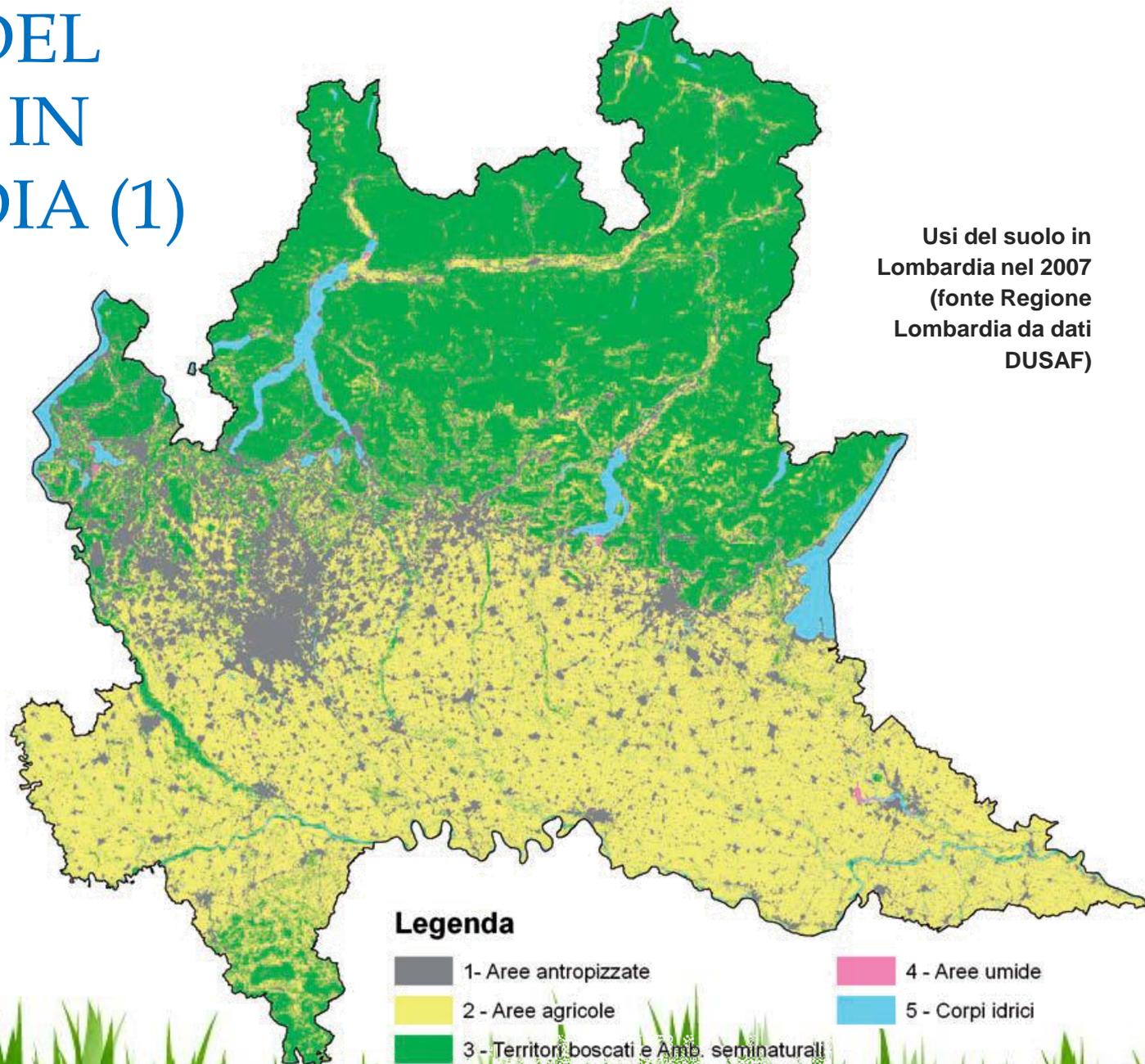
L'USO DEL SUOLO IN EUROPA (2)



L'USO DEL SUOLO IN ITALIA



L'USO DEL SUOLO IN LOMBARDIA (1)



L'USO DEL SUOLO IN LOMBARDIA (2)

1999-2007 (popolazione da 370.100 a 403.655 = + 9,1%)

- **aree urbanizzate** (MN da 24.000 a 29.000 ha = **+21%**, dato % più alto in regione e quasi come MI in termini assoluti)

- **aree agricole** (MN persi 5543 ha = **-2,8%**)

- **territori boscati e ambienti seminaturali** (MN +964 ha = **+17,4%** = incremento più alto a livello percentuale, ma la base di partenza era bassissima)

Classi di uso del suolo (liv 1)	Sigla Provincia	superficie DUSAF 1.1 (ha)	superficie DUSAF 2.1 (ha)	Variazione superficie (ha)	Variazione superficie (%)	% Classe (DUSAF 2.1) su sup. Tot. Prov.
1-Aree antropizzate	VA	32929	34767	1838	5,6	28,9
	CO	19293	20506	1213	6,3	16,0
	SO	6934	7780	846	12,2	2,4
	MI	57161	63170	6009	10,5	39,8
	MB	19767	21027	1260	6,4	53,4
	BG	33887	38274	4387	12,9	13,9
	BS	47272	53996	6724	14,2	11,3
	PV	24411	26780	2369	9,7	9,0
	CR	16524	18694	2170	13,1	10,6
	MN	24019	29069	5050	21,0	12,4
	LC	11205	12174	969	8,6	15,0
	LO	8496	9826	1330	15,7	12,5
2-Aree agricole	VA	19177	18243	-934	-4,9	15,2
	CO	20277	19406	-871	-4,3	15,2
	SO	25387	24639	-749	-2,9	7,7
	MI	87963	82386	-5577	-6,3	51,9
	MB	15549	14262	-1287	-8,3	36,2
	BG	82429	77976	-4453	-5,4	28,4
	BS	180206	167315	-12891	-7,2	35,0
	PV	225234	219779	-5455	-2,4	74,0
	CR	153768	151370	-2397	-1,6	85,5
	MN	197718	192175	-5543	-2,8	82,0
	LC	14360	12931	-1429	-9,9	15,9
	LO	64479	62788	-1691	-2,6	80,2
3-Territori boscati e ambienti seminaturali	VA	56449	55483	-966	-1,7	46,2
	CO	77172	76831	-341	-0,4	60,0
	SO	283263	283174	-90	0,0	88,6
	MI	11480	11089	-391	-3,4	7,0
	MB	3975	3993	18	0,5	10,1
	BG	154563	154569	6	0,0	56,2
	BS	224910	230929	6019	2,7	48,3
	PV	43317	46661	3344	7,7	15,7
	CR	4328	4723	395	9,1	2,7
	MN	5527	6491	964	17,4	2,8
	LC	48246	48705	460	1,0	60,0
	LO	3525	3921	397	11,3	5,0

Tab3. Variazioni nelle prime tre classi generali di uso del suolo tra DUSAF 1.1 (1998-1999) e DUSAF 2.1 (2000-2007)

METHODS

1954

1983

1990

2005



LE CAMPAGNE IERI E OGGI

1954

1983

1990

2005

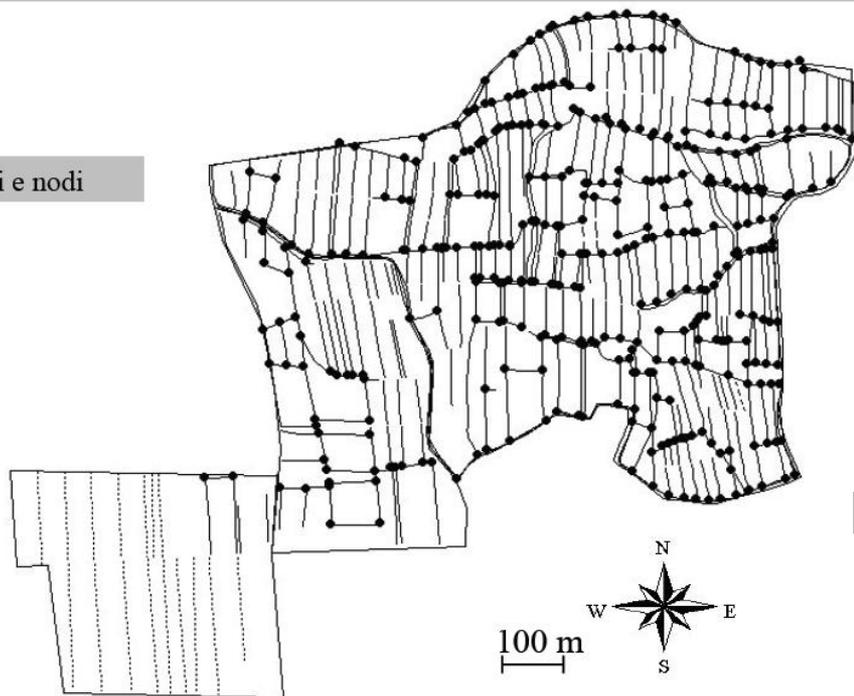


LE CAMPAGNE IERLE OGGI

LE CAMPAGNE IERI E OGGI

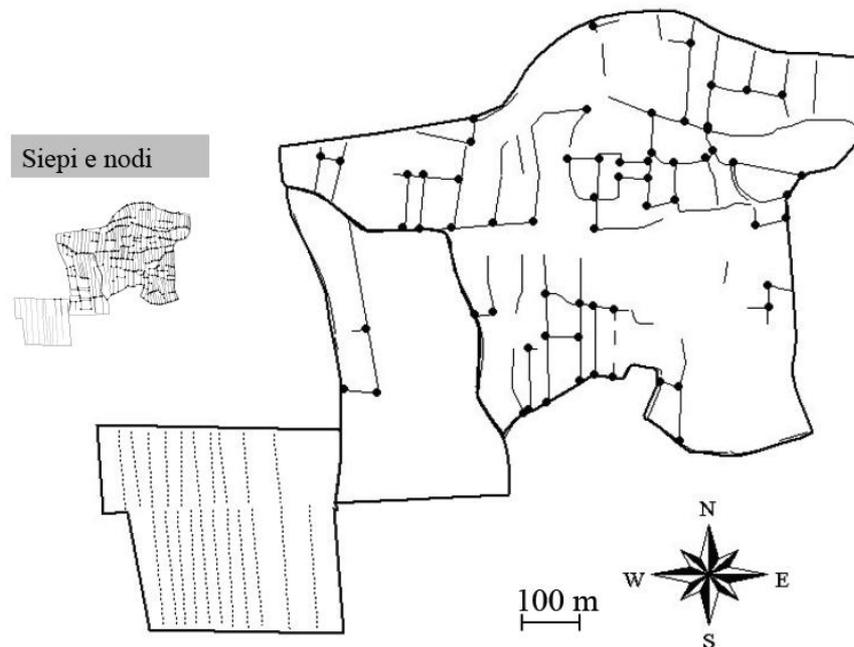
RISULTATI **1954** 1983 1990 2005

Siepi e nodi



RISULTATI 1954 1983 1990 **2005**

Siepi e nodi



LE CAMPAGNE IERI E OGGI



LA PAC 2014-2020

Inverdimento: oltre al regime di pagamento di base/regime semplificato di pagamento unico per superficie, ciascun'azienda riceverà un pagamento per ettaro, dichiarato ai fini del pagamento di base, per il rispetto di alcune pratiche agricole favorevoli al clima e all'ambiente. Gli Stati membri riserveranno a questo pagamento il 30% della dotazione nazionale. Si tratta di un obbligo e in caso di inosservanza dei requisiti d'inverdimento le riduzioni e le sanzioni potrebbero in alcuni casi superare il pagamento per l'inverdimento stesso. Negli anni 1 e 2 la sanzione per l'inverdimento non potrà superare lo 0%, sarà pari al 20% nel terzo anno e al massimo al 25% a partire dal quarto anno. Il pagamento per l'inverdimento sarà ovviamente concesso solo per le superfici che soddisfano le condizioni previste (ossia le superfici ammissibili all'RPB o all'RPUS e che rispettano gli obblighi in materia di inverdimento).

[...]

la garanzia di un'"area di interesse ecologico" pari ad almeno il 5% della superficie a seminativo dell'azienda, per la maggior parte delle aziende con una superficie coltivabile superiore a 15 ettari: si tratta di margini dei campi, siepi, alberi, terreni lasciati a riposo, elementi caratteristici del paesaggio, biotopi, fasce tampone, superfici oggetto di imboschimento. Questo tasso **potrebbe salire al 7%** successivamente a una relazione della Commissione nel 2017 e a condizione che venga presentata una proposta legislativa.

[...]

http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm



PERCHÉ L'ALBERO PRIVATO È UN BENE PUBBLICO? (1)

Un albero, anche se privato, produce esternalità ambientali positive che migliorano la qualità ambientale di tutti, in particolare: ombreggiatura e frescura (più privata che pubblica); estetica, decoro e profumi; tutela del paesaggio e delle reti ecologiche; miglioramento della qualità dell'aria (assorbimento e sequestro di carbonio atmosferico, cattura del particolato disperso); minori deflussi di acqua superficiale (riduce il sovraccarico della rete fognaria).

DOVE SI COLLOCANO LE ESTERNALITÀ POSITIVE DELL'ALBERO PRIVATO?		RIVALITÀ	
ESCLUSIVITÀ	BASSA – se è a disposizione per un consumatore, è a disposizione per tutti, salvo esaurimento del bene	BASSA – il godimento di questo bene da parte di un soggetto non ne riduce il godimento altrui	ALTA – se un soggetto utilizza il bene, altri potrebbero non averne più a disposizione
	ALTA – chi paga per avere il bene, può averlo per sé escludendo altri dal suo godimento	BENE PUBBLICO – qualità dell'aria	BENE PUBBLICO LIMITATO – acqua potabile

PERCHÉ L'ALBERO PRIVATO È UN BENE PUBBLICO? (2)

I servizi ecosistemici assicurati da un albero (**assorbimento e stoccaggio di CO₂, cattura del particolato disperso, tutela del paesaggio, evapotraspirazione, stabilizzazione dei versanti, riduzione dei deflussi superficiali**) sono beni pubblici di carattere ambientale.

Bene pubblico: bene non rivale e non escludibile, che **serve a tutti ma nessuno se ne fa carico**, per cui il mercato di questo bene fallisce. Il privato consumatore razionale decide infatti di non accollarsene gli oneri, sperando che lo faccia qualche altro consumatore, godendo poi ugualmente dei benefici (comportamento da *free rider*); **se tutti fanno così, il mercato del bene fallisce e se ne accolla l'onere l'ente pubblico, finanziandolo con le tasse.**

Per la Corte Costituzionale, **l'ambiente è un bene unitario, autonomo e un valore fondante della collettività, tutelato dalla Costituzione** (la Corte Costituzionale, basandosi sugli **articoli 9 e 32 della Costituzione**, è giunta ad affermare -sentenza 30 dicembre 1987 n.614- che “nel nostro ordinamento giuridico la protezione dell'ambiente è imposta da precetti Costituzionali (artt. 9 e 32) ed assurge a valore primario ed assoluto”).

Art. 32: “La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, [...]”

Art. 44: “Al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali, la legge impone obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata, fissa limiti alla sua estensione secondo le regioni e le zone agrarie, promuove ed impone la bonifica delle terre, la trasformazione del latifondo e la ricostituzione delle unità produttive; aiuta la piccola e la media proprietà. [...]”

IL REGOLAMENTO: TUTELA NECESSARIA O INUTILE COMPLICAZIONE (SWOT)?

PRESENZA DI UN REGOLAMENTO DEL VERDE	POSITIVO (PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO)	NEGATIVO (PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO)
ORIGINE INTERNA (PRIVATI CITTADINI)	PUNTI DI FORZA <ul style="list-style-type: none">- crescita culturale e indicazioni qualificate sulle soluzioni adottabili- tutela dalle controversie fra vicini	PUNTI DI DEBOLEZZA <ul style="list-style-type: none">- piccola limitazione della libertà privata- complessificazione procedurale- tempi procedurali che infastidiscono il privato
ORIGINE ESTERNA (COLLETTIVITÀ E ENTE PUBBLICO)	OPPORTUNITÀ <ul style="list-style-type: none">- tutela del paesaggio- tutela della qualità dell'aria- tutela delle reti ecologiche e della natura- controllo dei trend in atto sul territorio- salvaguardia dei flussi idrici superficiali e della stabilità dei fossi	SFIDE <ul style="list-style-type: none">- scarsa consapevolezza e scarsa responsabilizzazione- difficoltà di controllo- rigidità dei rapporti con la cittadinanza e controversie amministrazione-cittadino



Grazie per l'attenzione

Andrea Bianchini
Assessore all' Ambiente, all'Urbanistica e alla
Valorizzazione del Territorio